

## A tutte le sorelle e i fratelli della comunità parrocchiale San Marco Ev. di Rionero in V.

Carissimi,

domani 15 marzo, giorno del Signore, sarà la prima volta che non sederemo insieme attorno alla mensa della Parola e dell'Eucaristia a causa delle restrizioni cautelari dovute all'emergenza sanitaria che stiamo vivendo. Sia questa circostanza una occasione di riflessione e di crescita spirituale per ognuno di noi. Sperimentare la sofferenza e la fatica del digiuno Eucaristico, in questo tempo di quaresima, ci porti verso una profonda fede e una rinnovata speranza. Anche io, come ogni sacerdote, porto nel cuore la sofferenza di non poter riunire la comunità alla mensa domenicale.

Ho sentito, pertanto, il bisogno di scrivervi, per assicurarvi che la comunione di fede non viene meno, così come non viene meno la presenza Eucaristica di Gesù, sia nei tabernacoli delle nostre chiese, dove, quotidianamente mi inginocchio presentandovi a Lui nella preghiera, sia sull'altare, dove continuo a celebrare la Santa Messa offerta per voi e per tutta la comunità. Vi assicuro che, soprattutto nella messa di questa domenica, sarete tutti, ma davvero tutti presenti spiritualmente mentre celebrerò l'Eucarestia, che come ogni domenica viene offerta per voi e per le vostre intenzioni. Unitevi spiritualmente attraverso una qualsiasi celebrazione che potrete seguire in televisione.

In questo tempo di difficoltà, impariamo ad ascoltare di più ciò che ci viene detto da Dio, che forse ci invita a pregare un po' di più, a meditare la Sua Parola e soprattutto ad amare di più. Facciamo delle nostre case delle piccole chiese domestiche.

Il digiuno eucaristico ci aiuti a sentire di più il desiderio di riceverlo, perché non è scontato poterlo ricevere, pensiamo ad esempio a tanti cristiani che in altre parti del mondo, non possono ricevere l'Eucarestia, o perché non c'è chi la celebri per loro, oppure perché non sono liberi di farlo. Davvero tutto è un dono da riscoprire e da apprezzare meglio. Questo è lo spirito della quaresima che stiamo vivendo: riscoprire l'essenziale. Forse questa situazione ci insegnerà a desiderare ancora di più ciò che il Signore ci regala sempre, cioè se stesso. Ma ci regala anche la fede, la libertà, l'amicizia, la famiglia, la comunità. Tutto è dono.

Stando a casa, riscoprite la gioia e la bellezza dello stare in famiglia, degli affetti e del dialogo, pur vivendo la fatica nel non poter fare quello che vogliamo. Un pensiero speciale ed una particolare preghiera va alle persone sole, agli anziani, agli ammalati e a chiunque vive una qualsiasi sofferenza.

A tutti il Signore dice: non temete perché io sono con voi, abbiate fiducia in me. San Paolo nella lettera ai Romani dice (8,35) *"chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, la paura o l'angoscia? Ma siamo vincitori in virtù di Colui che ha vinto"*.

Dunque coraggio! la fede nel Signore sia la nostra forza.

Vi invito a rispettare scrupolosamente quanto ci viene chiesto in questi giorni dalle autorità governative per fermare questa brutta epidemia.

Nell'attesa di partecipare di nuovo tutti insieme al banchetto Eucaristico, per ricevere con un cuore rinnovato il suo Corpo ed il suo Sangue, saluto tutti voi, bambini del catechismo, famiglie, catechisti, operatori pastorali di qualsiasi genere, associazioni varie, anziani, ammalati e tutti i parrocchiani, vi benedico e vi affido ogni giorno alla potente intercessione e alla protezione di Maria Santissima del Carmelo nostra protettrice.

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.*